

# APPUNTI E COMMENTI

*Prima domenica di giugno: lo Statuto.*

*Nel giorno sacro ai ricordi, alla grande festa nazionale, che pone la nostra città, tutto il Piemonte, nella luce di una eterna riconoscenza patria, è di profondo orgoglio vedere, sentire — in questo meraviglioso secondo anno dell'Impero — la nostra terra alorata così intimamente unita alla realtà potente e vittoriosa dell'Italia di Mussolini.*

*L'audace, eroica chiarezza di un Principe Sabauda e il tenace patriottismo del Piemonte costituiscono i due punti fondamentali del nostro Risorgimento, durante il quale si formò la libera coscienza del popolo italiano, con il trionfo definitivo delle sue indistruttibili energie di vitalità storica e della sua volontà nazionale.*

*In una importante riunione di gerarchie, il Federale ha annunciato di aver deciso la fusione dei Gruppi riionali fascisti « Duca d'Aosta » e « Armando Casalini » in un unico Gruppo che si chiamerà « Duca d'Aosta ». Contemporaneamente vengono costituite due sottosezioni a tale Gruppo: una a Caroretto, l'altra a Reaglio. La prima s'intitola ad « Armando Casalini », la seconda ad « Aldo Campiglio ».*

*Nella stessa riunione il Federale ha illustrato ai suoi collaboratori l'attività estiva del Dopolavoro provinciale, quest'anno particolarmente ricca d'iniziativa, tra le quali quella dell'allestimento, nel giardino della Cittadella, di un parco di divertimenti con teatro all'aperto.*

*Domeniche fasciste: il giorno 13 il Federale ha inaugurato le Case Littorie di Arigliana, Pancalieri e Rondissone; in quest'ultimo paese ha anche inaugurato il nuovo Palazzo Comunale. Ogni inaugurazione ha dato luogo a fervidi raduni di fascisti e di popolo.*

*In città: cerimonia di chiusura dell'anno scolastico alla « 3 Gennaio »; inaugurazione dei nuovi modernissimi locali del Dopolavoro del Gruppo riionale « A. Mussolini ».*

*Alla caserma del 3 Alpini « Monte Nero » è stato scoperto e benedetto il cippo che ricorda gli alpini caduti in A. O., offerto dalla sezione torinese degli alpini.*

*Per l'occasione si sono date convegno a Torino tutte le « Fiamme verdi » del Piemonte. S. E. Manaresi ha rivolto agli adunati fiere parole. Torino ha accolto con schietta simpatia i forti soldati dei monti.*

*Cambio della guardia al Palazzo del Governo. Sua Ecc. Oriolo lascia il servizio per raggiunti limiti di*

*età: gli succede S. E. il cav. di Gran Croce dottor Pietro Baratono.*

*S. E. Oriolo lascia di sé e della sua opera il più grato ricordo. S. E. Baratono trova in Torino fascista un esercito efficiente, che le sue alte qualità porteranno a mèta ancora più luminose.*

*In adesione al voto dei Fanti torinesi, la Presidenza nazionale dell'Associazione del Fante ha indetto per i giorni 18, 19 e 20 il gran rapporto nazionale dei dirigenti.*

*Numerose tradotte dalla Sicilia, dalla Venezia Giulia, dalla Lombardia e dalle Puglie hanno portato nella nostra città quattromila Fanti, oltre a quelli delle provincie piemontesi.*

*Il Principe di Piemonte ha passato in rassegna le balde rappresentanze dei Fanti d'Italia. Le numerose cerimonie e manifestazioni hanno sempre avuto presente ed entusiasta il popolo di Torino, che ha tributato agli ospiti affettuosa accoglienza.*

*Èstate fascista. Il Fascismo torinese, continuando la sua opera di larga assistenza all'infanzia, apre le case della salute e della serenità alle accorrenti legioni dei figli del popolo.*

*Partenze gioiose di Balilla e di Piccole Italiane per le Colonie marine, montane ed elioterapiche, quest'anno ancora potenziate.*

*Altri entusiastici ritorni di legionari dall'Africa Italiana. Esultanza popolare; fuori e abbracci ai vincitori, nella luce della riconoscenza gridata con commossa voce.*

*Amalia Bollini, Bernardo Norza, Giuseppe Massia e Nino Caretta, tutti del Guf di Torino, sono rimasti vittime di una sciagura alpinistica, mentre tentavano di scalare l'aspro « Becco della Tribolazione » per una via nuova. Di essi, Massia, laureando in scienze, e Caretta, del terzo anno d'ingegneria, erano appena tornati dall'A. O., ove avevano combattuto valorosamente.*

*Il sacrificio degli ardimentosi giovani è un monito di vita: quella fatta di sanità fisica, d'audacia, di sprezzo del pericolo.*

*Torino ha tributato alle quattro salme commosse onoranze.*

*Una notizia accolta dal popolo torinese con profondo giubilo: il Re Imperatore sarà a Torino il 4 luglio per la inaugurazione del monumento al Duca d'Aosta.*

*Ogni cuore si prepara all'incontro con trepida ansia.*

CAMICIA NERA